

## Recenti iniziative dei Comitati con sede in Basilea e del Forum per la stabilità finanziaria

Nel primo trimestre 2006 i vari Comitati con sede in Basilea e il Forum per la stabilità finanziaria (FSF) hanno preso una serie di iniziative. L'FSF ha organizzato una tavola rotonda su audit e *reporting* finanziario, e altri due incontri. Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB) ha pubblicato linee guida per il rafforzamento del governo societario destinate alle organizzazioni bancarie e ha diffuso documenti a fini di consultazione sui *Principi fondamentali per un'efficace vigilanza bancaria* e la relativa *Metodologia*. Tra le iniziative del Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento (CSPR) figurano la preparazione di un rapporto sul rischio di regolamento nelle operazioni in cambi, l'istituzione di un gruppo di lavoro sugli schemi di compensazione e di regolamento per gli strumenti derivati *over the counter* (OTC) e la pubblicazione di un rapporto a fini di consultazione sui principi generali in materia di rimesse estere. La tabella 1 presenta una sintesi di queste e altre iniziative recenti.

### Forum per la stabilità finanziaria<sup>1</sup>

Nel trimestre in esame l'FSF ha organizzato, in collaborazione con due organismi contabili, una tavola rotonda su audit e *reporting* finanziario e ha inoltre tenuto in Australia, a Sydney, due riunioni, una regionale e una plenaria.

I partecipanti alla tavola rotonda, organizzata in collaborazione con l'International Accounting Standards Board (IASB) e l'International Federation of Accountants (IFAC), hanno esaminato i seguenti temi: l'esperienza maturata nel primo anno di applicazione dei principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards*, IFRS); il processo di convergenza tra IASB e altri organismi nazionali di normazione contabile; le questioni concernenti la contabilità al valore equo (*fair value*); i rischi insiti nei procedimenti di rendicontazione finanziaria. Hanno partecipato alla tavola rotonda 78 alti esponenti di organismi nazionali competenti in materia di *reporting* finanziario, associazioni di contabili e revisori, organismi di regolamentazione in materia di

L'FSF organizza una tavola rotonda su audit e *reporting* finanziario

---

<sup>1</sup> Il 21 aprile 2006 è stato annunciato che Mario Draghi, Governatore della Banca d'Italia, sarebbe succeduto nella carica di Presidente dell'FSF a Roger Ferguson, il quale ha lasciato l'incarico a fine aprile.

contabilità e revisione, operatori economici (inclusi i rappresentanti di società attive sul mercato dei capitali, imprese e investitori), organi di vigilanza internazionali e istituzioni finanziarie internazionali. Benché la fiducia degli investitori nei confronti del processo di rendicontazione finanziaria sia aumentata negli ultimi anni, gli intervenuti hanno convenuto sulla necessità di rafforzarla ulteriormente. La complessità che caratterizza le strutture operative, la natura delle transazioni e i criteri contabili resta una fonte di rischio per i mercati di capitali. Sono state inoltre espresse preoccupazioni riguardo al rischio di concentrazione delle società di audit e alla qualità e coerenza delle revisioni all'interno delle reti mondiali di società del settore. I partecipanti alla tavola rotonda hanno riconosciuto i potenziali benefici che molti intravedono nel passaggio a lungo termine alla contabilità basata sul valore equo da parte dello IASB, ma hanno anche preso atto delle perduranti riserve espresse da più parti circa l'affidabilità, verificabilità e rilevanza delle stime al valore equo per le poste non soggette a contrattazione.

Il 16 marzo l'FSF ha tenuto il suo 4° incontro regionale per l'Asia-Pacifico in Australia, a Sydney. I partecipanti hanno discusso le prospettive dell'economia mondiale e di quelle regionali, il ruolo delle istituzioni finanziarie a capitale estero nel consolidamento della stabilità finanziaria, il potenziale impatto di una pandemia di influenza aviaria sulle economie e sui sistemi finanziari, e i progressi nella convergenza e nell'armonizzazione delle norme contabili internazionali. Essi hanno inoltre scambiato opinioni sulle rispettive esperienze nella promozione dei mercati obbligazionari interni ed esaminato il ruolo che le valutazioni di conformità con gli standard internazionali potrebbero svolgere nel definire l'ordine di priorità delle riforme nel settore finanziario.

Le prospettive per le economie globali e regionali sono state giudicate favorevoli, grazie al sostegno che la domanda estera e le condizioni finanziarie accomodanti degli ultimi anni hanno fornito alla crescita e ai mercati finanziari nella regione Asia-Pacifico. Tali condizioni, insieme all'accumulo di riserve valutarie, all'adozione di regimi di cambio più flessibili e alla maggiore solidità dei sistemi finanziari, hanno consentito ai paesi della regione di ridurre le vulnerabilità esterne. Esse hanno inoltre favorito le iniziative volte a rafforzare i bilanci dei settori finanziario e societario locali, sebbene i progressi compiuti siano stati assai diversi da paese a paese. È stato parimenti potenziato il quadro regolamentare e di vigilanza. Nondimeno, i partecipanti hanno evidenziato anche una serie di potenziali fonti di problemi, come gli elevati prezzi del greggio e di altre materie prime e la propensione al rischio degli investitori. Sebbene i bassi spread creditizi attuali riflettano in gran parte i miglioramenti intervenuti nelle grandezze fondamentali, un repentino cambiamento nella propensione al rischio degli investitori, specie se accompagnato da un rialzo inatteso dei rendimenti obbligazionari globali o da un brusco incremento della volatilità di prezzo delle attività, potrebbe pregiudicare le prospettive per la stabilità finanziaria.

Nel 4° incontro per l'Asia-Pacifico l'FSF rileva minori vulnerabilità esterne ...

... ma sottolinea le sfide che permangono

## Principali iniziative dei Comitati con sede in Basilea e di altri organismi

Comunicati stampa e pubblicazioni nel periodo in rassegna

Organismo	Iniziativa	Tematica	Data di pubblicazione
FSF	Tavola rotonda su <i>reporting</i> finanziario e audit	<ul style="list-style-type: none"> <li>Primo anno di applicazione degli IFRM: esperienze, successi, sfide e implicazioni per il sistema finanziario mondiale. Maggiore uso del <i>fair value</i> per le segnalazioni finanziarie; convergenza, armonizzazione e riconciliazioni; rischi e vulnerabilità potenziali.</li> </ul>	Febbraio 2006
	4° incontro regionale per l'Asia-Pacifico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prospettive per l'economia mondiale e quelle regionali.</li> <li>Iniziative per aumentare l'assorbimento interno in Asia.</li> <li>Ruolo delle istituzioni di proprietà estera nel rafforzare la stabilità finanziaria.</li> <li>Impatto potenziale di una pandemia di influenza aviaria.</li> <li>Progressi nella convergenza e nell'armonizzazione contabili internazionali.</li> <li>Esperienze nel rafforzamento dei sistemi finanziari.</li> </ul>	Marzo 2006
	15ª riunione dell'FSF, Sydney	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi e vulnerabilità globali.</li> <li>Gestione del rischio di controparte, prassi di regolamento e valutazione degli strumenti finanziari complessi.</li> <li>Influenza aviaria.</li> <li>Processi regolamentari internazionali.</li> <li>Timori riguardo a un sovraccarico regolamentare.</li> <li>Iniziative in corso per mitigare le fonti di vulnerabilità.</li> </ul>	
CBVB <sup>1</sup>	Rafforzamento del governo societario delle organizzazioni internazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Revisione delle linee guida del 1999, con commenti in risposta alla consultazione del luglio 2005.</li> </ul>	Febbraio 2006
	Uso di prodotti forniti da terzi nello schema IRB del Basilea 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aspettative prudenziali su come le banche possano soddisfare i requisiti di validazione IRB impiegando prodotti di fornitori esterni, con particolare riguardo a identificazione, documentazione, comprensione, idoneità e revisione.</li> </ul>	Marzo 2006
	Documento a fini di consultazione sui Principi fondamentali per un'efficace vigilanza bancaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>Versione aggiornata dei Principi fondamentali del 1997.</li> </ul>	Aprile 2006
	Documento a fini di consultazione sulla Metodologia relativa ai Principi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Versione aggiornata della Metodologia pubblicata nel 1999.</li> </ul>	
CSPR	Indagine sul rischio di regolamento nelle operazioni in cambi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Parte di una strategia globale per ridurre i rischi sistemici insiti nei sistemi di regolamento delle operazioni in valuta.</li> <li>Aggiornamento delle indagini del 1996 e 1997.</li> </ul>	Febbraio 2006
	Gruppo di lavoro del CSPR sugli Schemi di compensazione e di regolamento dei derivati OTC	<ul style="list-style-type: none"> <li>Schemi e prassi di gestione del rischio attuali nel mercato dei derivati OTC in generale, ruolo delle infrastrutture di mercato ai fini della riduzione dei rischi.</li> </ul>	
	Rapporto a fini di consultazione sui Principi generali per i servizi connessi al pagamento delle rimesse internazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aspetti relativi al pagamento delle rimesse internazionali e principi generali per migliorare il mercato dei connessi servizi.</li> </ul>	Marzo 2006

<sup>1</sup> Nout Wellink, Presidente di De Nederlandsche Bank, è stato nominato nuovo Presidente del CBVB con decorrenza dal 1° luglio 2006.

Riguardo ai timori per i persistenti squilibri a livello mondiale, i partecipanti hanno sottolineato gli sforzi compiuti dalle autorità nella regione per accrescere l'assorbimento interno attraverso un'accelerazione dei consumi e degli investimenti nazionali, nonché l'intenzione di promuovere il risparmio nazionale manifestata da altre autorità. Dato che in diverse economie della regione i consumi delle famiglie hanno tratto sostegno dal credito bancario, è stata sottolineata altresì l'importanza di una scrupolosa valutazione da parte delle istituzioni dei rischi insiti in tale attività creditizia per far sì che non venga messa in pericolo la stabilità. Quanto agli investimenti, compresi quelli per le necessarie infrastrutture, è stato fatto notare che, malgrado il varo di diverse iniziative nazionali e regionali per promuovere lo sviluppo dei mercati interni delle obbligazioni societarie, sono possibili, nonché auspicabili, ulteriori progressi che consentirebbero di diversificare le fonti di finanziamento e di integrare il credito bancario.

Misure per aumentare l'assorbimento interno in Asia

I partecipanti hanno discusso anche del ruolo svolto dalle istituzioni di proprietà estera nel rafforzamento dei sistemi finanziari nazionali e della connessa esigenza di un efficace coordinamento e scambio di informazioni tra le autorità del paese di origine e quelle del paese ospitante.

Ruolo delle istituzioni finanziarie di proprietà estera

Relativamente all'impatto di una pandemia di influenza aviaria sulle rispettive economie e sui sistemi finanziari, gli intervenuti hanno esposto le loro valutazioni, trovandosi d'accordo sulla necessità di pianificare la continuità operativa, in particolare per quanto riguarda il funzionamento dei sistemi di pagamento, e sottolineando l'importanza di un'efficace comunicazione in situazioni di emergenza. Essi hanno inoltre esaminato le possibili aree in cui le autorità finanziarie potrebbero intervenire per contenere i rischi.

Continuità operativa in caso di pandemia di influenza aviaria

La tavola rotonda ha rilevato i progressi compiuti nella convergenza e nell'armonizzazione contabili internazionali e la partecipazione di un sempre maggior numero di paesi della regione. Sono state accolte con favore le iniziative dello IASB per elaborare una serie di standard destinati a piccole e medie imprese e quelle degli organi di regolamentazione e di vigilanza sull'attività di revisione tese a promuovere una cooperazione più efficace e a migliorare la qualità delle revisioni.

Progressi nella normazione contabile internazionale

I partecipanti hanno riferito sulle proprie esperienze in materia di rafforzamento dei sistemi finanziari nazionali, rifacendosi alle valutazioni condotte nel quadro del programma congiunto dell'FMI e della Banca mondiale (*Financial Sector Stability Assessments*). Le valutazioni di conformità agli standard internazionali hanno fornito utili punti di riferimento per i programmi di riforma. L'assegnazione delle priorità si è rivelata particolarmente difficile laddove i paesi si sono trovati a dover affrontare svariati obiettivi di riforma pur disponendo di risorse limitate.

Il Forum ha tenuto la sua 15<sup>a</sup> sessione plenaria il 17 marzo a Sydney. I membri hanno trattato temi quali i rischi e le vulnerabilità globali, gli schemi di regolamentazione internazionali, le preoccupazioni per l'onere degli adempimenti e le iniziative in corso per contenere le fonti di vulnerabilità.

Alla 15<sup>a</sup> sessione plenaria l'FSF rileva le favorevoli condizioni economiche globali ...

... ma anche le possibili fonti di tensione nei sistemi finanziari

Rifacendosi a quanto dibattuto nell'incontro regionale del giorno precedente, i partecipanti hanno osservato come le condizioni economiche globali continuino a essere favorevoli e i sistemi finanziari siano stati in grado di assorbire diversi shock. I bilanci e i livelli patrimoniali delle istituzioni finanziarie sono risultati solidi, mentre i continui miglioramenti strutturali nei mercati paiono aver rafforzato la resilienza sistemica. Tuttavia, i membri del Forum hanno segnalato anche vari sviluppi che potrebbero causare tensioni nei sistemi finanziari, tra cui un ulteriore aumento degli squilibri esterni, gli alti livelli di indebitamento delle famiglie in alcuni paesi e i bassi premi al rischio che riflettono un'abbondante liquidità e la continua corsa al rendimento nei mercati. Sono state esaminate alcune questioni che destano tuttora preoccupazione, connesse ad esempio con la gestione del rischio di controparte, gli *hedge fund*, i rischi operativi e le prassi valutative applicate a strumenti finanziari complessi. Sebbene siano stati compiuti progressi nell'affrontare i ritardi nelle procedure di conferma delle transazioni e i problemi relativi all'assegnazione dei contratti derivati creditizi, l'FSF ha osservato che vanno compiuti ulteriori passi avanti nell'applicazione delle raccomandazioni del Counterparty Risk Management Policy Group II, in particolare per quanto concerne i rischi operativi e le questioni di trasparenza legate ai derivati creditizi. L'FSF invita le imprese a rafforzare ulteriormente le prassi di gestione del rischio, anche dal punto di vista della completezza delle simulazioni di stress e delle analisi di scenario.

Il Forum ha passato in rassegna le prassi dei principali organismi internazionali di regolamentazione sotto il profilo della trasparenza, della *governance* e della sensibilità al rischio. Esso ha inoltre esaminato le sfide poste dalle varie misure regolamentari adottate di recente a livello internazionale, regionale e nazionale, nonché le potenziali implicazioni per la stabilità finanziaria. I membri hanno auspicato che prosegua il dialogo con il settore privato sull'azione svolta in tale ambito. Il dibattito sulle iniziative in corso per attenuare le fonti di vulnerabilità ha riguardato principalmente lo scambio di informazioni a livello internazionale in caso di turbative finanziarie e interruzioni della continuità operativa, i centri finanziari offshore, gli IFRS e le questioni di revisione, le riassicurazioni e le prassi di gestione del rischio di liquidità.

## Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria

Nel febbraio 2006 il CBVB ha pubblicato linee guida per il rafforzamento del governo societario nelle organizzazioni bancarie. In marzo ha fornito delucidazioni sull'impiego di prodotti acquisiti da fornitori terzi all'interno dello schema IRB del Basilea 2 e in aprile ha pubblicato due documenti a fini di consultazione sui *Principi fondamentali per un'efficace vigilanza bancaria* e sulla relativa *Metodologia*.

Il CBVB pubblica linee guida per il rafforzamento della *governance* bancaria ...

Il governo societario è rimasto al centro dell'attenzione sia nazionale che internazionale in seguito ad alcuni clamorosi casi di cattiva *governance*. Il rapporto intitolato *Rafforzamento del governo societario nelle organizzazioni bancarie* (presto disponibile anche in italiano) incorpora i commenti pervenuti

sul documento a fini di consultazione pubblicato nel luglio 2005<sup>2</sup>. Dopo la diffusione da parte dell'OCSE della versione riveduta dei suoi principi di governo societario nel 2004, il CBVB ha riconosciuto che un aggiornamento delle linee guida avrebbe potuto essere di ausilio alle organizzazioni bancarie e alle relative autorità di vigilanza per porre in essere un sano assetto di governo. Il Comitato ha pertanto pubblicato una revisione del testo del 1999 allo scopo di fornire orientamenti pratici che tengano conto delle caratteristiche peculiari delle organizzazioni bancarie. Particolare attenzione è stata dedicata alle attività condotte tramite strutture poco trasparenti o in giurisdizioni che ostacolano i flussi di informazione.

In una comunicazione del marzo 2006 il Comitato ha fornito chiarimenti sull'*impiego di prodotti acquisiti presso fornitori esterni*<sup>3</sup> *all'interno dei sistemi basati su rating interni (IRB) del Basilea 2*. Tale comunicazione riflette il parere espresso a riguardo dal sottogruppo dedicato alle questioni di validazione dell'Accord Implementation Group del Comitato. Il sottogruppo ha voluto così rispondere alle domande del settore bancario sulle aspettative delle autorità di vigilanza quanto all'incorporazione di questo tipo di prodotti da parte delle banche che adottano i sistemi IRB. L'obiettivo era di chiarire ulteriormente le aspettative prudenziali su come le banche potrebbero soddisfare i requisiti di validazione previsti dai sistemi IRB allorché impiegano prodotti esterni che pongono spesso problemi di trasparenza informativa. Il sottogruppo ha tratto beneficio dai recenti incontri avuti con vari fornitori esterni nell'elaborare il documento, il quale è incentrato su quattro punti principali: a) l'esigenza di documentare e spiegare il ruolo dei prodotti forniti da terzi all'interno delle banche; b) l'opportunità che le banche conoscano a fondo tali prodotti; c) la necessità di garantire l'idoneità dei prodotti alle esposizioni e alle metodologie di valutazione del rischio della banca, nonché all'impiego nello schema IRB; d) l'importanza delle strategie di verifica periodica del funzionamento dei prodotti.

Nell'aprile 2006 il CBVB ha avviato una procedura di consultazione, che si concluderà il 23 giugno 2006, su due documenti, i *Principi fondamentali per un'efficace vigilanza bancaria* e la relativa *Metodologia*. I Principi sono stati pubblicati per la prima volta nel settembre 1997. Insieme alla relativa Metodologia, diffusa nel 1999, essi sono stati presi a riferimento dalle autorità nazionali nel valutare la qualità dei sistemi di vigilanza e nell'individuare le aree dove intervenire ulteriormente al fine di conseguire un livello basilare di prassi corrette in materia di vigilanza. Dal 1997 sono tuttavia intervenuti significativi cambiamenti nella regolamentazione bancaria ed è stata acquisita grande esperienza nell'applicazione dei Principi fondamentali a livello nazionale. Sono inoltre emersi problemi prudenziali ed elementi conoscitivi nuovi, nonché lacune regolamentari, che spesso hanno dato spunto a nuove pubblicazioni del

... e chiarisce l'uso di prodotti forniti da terzi nello schema IRB del Basilea 2

Documenti consultativi sui Principi fondamentali e sulla relativa Metodologia

---

<sup>2</sup> Cfr. "Recenti iniziative dei Comitati con sede in Basilea e del Forum per la stabilità finanziaria, *Rassegna trimestrale BRI*, settembre 2005.

<sup>3</sup> Modelli e dati elaborati da terzi e utilizzati dalle banche all'interno delle procedure finalizzate ad assegnare le esposizioni a determinate classi di rating, o segmenti, o a stimare i parametri di rischio IRB.

Comitato. Questi sviluppi hanno reso necessario un aggiornamento dei Principi fondamentali e della connessa Metodologia, quest'ultima concepita come strumento per migliorare l'oggettività e la comparabilità della valutazione del grado di conformità ai Principi da parte dei diversi paesi. L'aggiornamento è stato effettuato in stretta collaborazione con gli organi di supervisione di numerosi paesi non membri del Comitato e in consultazione con numerosi gruppi regionali di autorità di vigilanza bancaria.

## Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento

Nel periodo in rassegna il CSPR è stato impegnato su tre fronti principali<sup>4</sup>: ha annunciato la predisposizione di un rapporto sul rischio di regolamento nelle operazioni in cambi, ha deciso di istituire un gruppo di lavoro sugli schemi di compensazione e di regolamento per i derivati OTC e ha pubblicato un documento consultivo sui principi generali per i servizi di pagamento delle rimesse internazionali.

Il 1° febbraio 2006 il Comitato ha annunciato che avrebbe condotto *un'indagine sul rischio di regolamento nelle operazioni in cambi* per esaminare il modo in cui le banche e altre istituzioni gestiscono tale rischio. L'indagine, condotta nel secondo trimestre dell'anno, ha coinvolto più di 100 istituzioni attive nei mercati dei cambi. Iscrivendosi nella strategia globale<sup>5</sup> approvata nel 1996 dalle banche centrali del G10 per ridurre i rischi sistemici insiti negli schemi di regolamento delle transazioni valutarie, l'indagine si è basata su quelle già effettuate nel 1996 e nel 1997 ed è stata aggiornata al fine di riflettere gli importanti sviluppi intervenuti da allora nelle procedure di regolamento.

Il 13 febbraio 2006 il CSPR ha annunciato l'istituzione di un *gruppo di lavoro sugli schemi di compensazione e di regolamento per i contratti derivati OTC*. Il gruppo di lavoro, comprendente rappresentanti degli organismi di vigilanza sui principali intermediari in strumenti derivati e delle banche centrali membri del CSPR<sup>6</sup>, intende dare seguito a un rapporto sulle procedure di regolamento e sulla gestione del rischio di controparte per i contratti OTC pubblicato dalla BRI nel 1998. Da quell'anno i mercati OTC hanno continuato a crescere rapidamente, pressoché triplicandosi fra il 1998 e il 2004 in termini di valore nozionale dei contratti in essere. Contemporaneamente, le prassi di

Il CSPR annuncia un'indagine sul rischio di regolamento nelle operazioni in cambi ...

... e istituisce un gruppo di lavoro sugli schemi di compensazione e di regolamento dei derivati OTC

<sup>4</sup> Inoltre, nel marzo 2006 è stato pubblicato un aggiornamento del rapporto *Statistics on payment and settlement systems in selected countries – Figures for 2004*. La prima versione diffusa nel gennaio 2006 non includeva alcuni dati provvisori per il 2004, all'epoca non ancora disponibili.

<sup>5</sup> La strategia è articolata su una triplice azione: a) delle singole banche, per controllare le proprie esposizioni al rischio di regolamento; b) dei gruppi del settore, per fornire servizi multivalutari di riduzione dei rischi; c) delle banche centrali, per promuovere i progressi nel settore privato. Le banche centrali del G10 hanno confermato tale strategia nel 2000, ponendo in rilievo la responsabilità primaria del settore privato nella riduzione dei rischi. Dal 1996 il CSPR verifica i progressi compiuti nell'attuazione della strategia, come la creazione nel 2002 di CLS Bank.

<sup>6</sup> Durante i lavori saranno consultati sia il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria che il Comitato sul sistema finanziario globale.

mercato si sono evolute e le infrastrutture sono state migliorate sotto vari aspetti. In tale contesto, il gruppo di lavoro valuterà l'efficacia delle attuali prassi di gestione del rischio con riferimento all'infrastruttura per il trattamento postnegoziato nei mercati OTC, integrando le recenti iniziative prudenziali intraprese da alcuni paesi relativamente alle procedure di assegnazione e di convalida delle transazioni in derivati creditizi. L'analisi si estenderà all'insieme dei sistemi e delle prassi di gestione del rischio esistenti nei mercati non regolamentati dei derivati in generale, e valuterà le possibilità di ridurre i rischi mediante un maggiore utilizzo, e un ulteriore miglioramento, delle infrastrutture di mercato. Il gruppo di lavoro intende produrre un rapporto definitivo nella prima metà del 2007.

Nel marzo 2006 il CSPR ha pubblicato un rapporto a fini di consultazione dal titolo *General principles for international remittance services*, con l'obiettivo di colmare le lacune esistenti sull'argomento dei servizi di pagamento per le rimesse internazionali in altri documenti. Il rapporto è stato preparato per il CSPR e la Banca mondiale da una *task force* di rappresentanti di istituzioni finanziarie internazionali che si occupano di tali servizi e di banche centrali dei paesi di invio e di ricezione delle rimesse. Il rapporto esamina gli aspetti relativi al pagamento delle rimesse e, sulla base di questa analisi, elabora una serie di principi generali volti ad assistere i paesi che desiderano migliorare il mercato dei connessi servizi. La procedura di consultazione rimarrà aperta fino al 18 agosto 2006.

Rapporto consultivo  
sui principi generali  
per i servizi con-  
nessi alle rimesse  
internazionali